

Rapporti di Riesame Ciclico frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

Classe: LM25

Sede: Sassari – Dipartimento di Agraria

Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Rapporto riesame ciclico precedente si, aa 2018-19

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Roberto Furesi (Responsabile del Corso di Studio);

Prof. Alberto Satta (Referente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS e responsabile del Riesame)

Sig. Alessio Biasetti (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa Paola Deligios (Componente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS)

Prof. Michele Gutierrez (Componente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS)

Prof.ssa Lucia Maddau (Componente del gruppo *assicurazione delle qualità* del CdS)

Dr. Antonio Pulina (Componente del gruppo *assicurazione della qualità* del CdS)

Documenti consultati

schede monitoraggio annuale del corso di studio, rapporti di riesami precedenti, verbali delle riunioni del Comitato di indirizzo, rapporto commissione paritetica, rapporti del responsabile per l'orientamento del Dipartimento, dati progetto di Ateneo PRO3, Indicatori ANVUR, dati Alma laurea sui livelli occupazionali e di soddisfazione degli Studenti, schede di valutazione degli insegnamenti compilate dagli studenti. Inoltre, si sono avute interlocuzioni informali con il manager didattico, i precedenti Presidenti del Corso di Studio e con il delegato del Dipartimento per l'orientamento.

Il Gruppo assicurazione qualità del corso di studio si è riunito per la predisposizione e la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame il: 04/02/2022. La bozza del documento scaturita dalla riunione è stata ridiscussa il 20/04/2022 e successivamente è stata inviata al Presidente del corso di studio

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Anno 2022

Corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dalla presentazione dell'ultimo rapporto del riesame ciclico (ottobre 2018) non sono intervenute modifiche a carico della definizione dei profili culturali e professionali del CdS, per altro non sollecitate da studenti e altri gruppi portatori di interesse che hanno avuto occasione di esprimersi principalmente in sede di Consigli di CdS, in commissione paritetica e comitato di indirizzo, nonché nei frequenti rapporti informali in Dipartimento.

Sono state apportate alcune modifiche al manifesto con l'obiettivo di agevolare l'apprendimento di alcune discipline di base impartite al primo anno. In particolare, l'insegnamento di *Biologia vegetale* da 10 CFU è stato suddiviso in *Botanica generale e fisiologia vegetale* da 6 CFU e *Botanica sistematica applicata* da 6 CFU. Sono stati inoltre incrementati i CFU destinati agli insegnamenti di *Fisica* e di *Genetica* che sono passati da 6 a 7 e da 6 a 8, rispettivamente. I CFU utilizzati per integrare le suddette discipline sono stati ricavati dai CFU precedentemente destinati alla prova finale, recentemente riformata, che sono passati da 10 a 5.

In linea con l'obiettivo previsto nel precedente RRC, nell'ottobre del 2018 è stato costituito un Comitato d'Indirizzo specifico per il corso di studio (SUA 2021, Verbali di CCdS). Tutti i membri del Comitato sono stati consultati ed è stata fornita la documentazione per la valutazione del CdS e per recepire le osservazioni da questi pervenute (SUA 2021). Sono state riviste anche le modalità di consultazione del CI basate ora sull'uso frequente di email e di contatti diretti anche telefonici ovviando così alla difficoltà, già riscontrata in passato, di dover individuare un unico giorno in cui riunire tutti i membri del CI in presenza.

Nell'autunno 2019 vi è stata una ulteriore consultazione del CI che ha consentito un proficuo scambio di informazioni e apprezzamento del coinvolgimento da parte degli interlocutori esterni. I risultati di tali interazioni sono riportati nella relazione redatta dal Presidente del CdS disponibile online nella pagina web dedicata (https://agrariaweb.uniss.it/sites/st01/files/aq/parti_sociali/relazione_generale_ci_off_for_20_21_0.pdf). Sulla base delle indicazioni del CI, sono state sollecitate alcune iniziative che i docenti hanno poi adottato nei propri corsi (e.g. consultazione strumenti online per l'aggiornamento professionale). Inoltre, nella primavera del 2020, in piena emergenza COVID-19, è stato offerto agli studenti un corso on-line dedicato alla sicurezza sui luoghi di lavoro, più volte raccomandato da alcuni componenti del CI (SUA 2021).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS prepara prioritariamente per lo svolgimento della professione del dottore Agronomo, alla quale corrisponde l'ordine professionale Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (CONAF) con una sezione "junior" dedicata ai laureati di I livello, sebbene con un esiguo numero di iscritti, e una sezione "senior" per i laureati magistrali.

Il numero di immatricolati si è mantenuto costante nel triennio 2017-20, è aumentato sensibilmente nel 2020/21 ma è calato altrettanto sensibilmente nel 2021/22. Considerato che un calo si è registrato anche per il corso triennale di Scienze agro-zootecniche (anche se di minore entità) ed in misura ancora più marcata per le sedi gemmate di Nuoro e Oristano, nonché per tutto l'Ateneo, è possibile che le immatricolazioni risentano di un ridimensionamento generale della popolazione studentesca per motivi demografici. Non sono da escludere ripercussioni negative per effetto della pandemia, che ha costretto, tra l'altro, alla sospensione di molte attività universitarie in presenza, tra cui anche quelle di orientamento. Appare pertanto prematuro ritener che il calo di

immatricolazioni relativo all'anno accademico in corso possa rappresentare una diminuzione dell'interesse del sistema produttivo e sociale a sviluppare competenze nell'ambito agricolo e agro-trasformativo che il CdS soddisfa anche in funzione della preparazione alla successiva laurea magistrale. È da tenere presente, infatti, che la maggior parte dei laureati in STA dichiara di essere iscritto a un corso di laurea magistrale piuttosto che ricercare un impiego nel mondo del lavoro. Si ritiene, pertanto, che le premesse alla base del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti siano ancora valide ma, qualora il calo delle immatricolazioni dovesse trovare conferma anche il prossimo anno, andranno riconsiderate con attenzione.

Indicazioni di carattere generale in merito ai profili culturali e professionali del laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie e sull'architettura del corso di studio sono state tratte anche di recente dalle consultazioni con il neocostituito Comitato d'indirizzo specifico del corso di studio. In occasione delle ultime consultazioni (2019) sono state avanzate proposte riguardo l'istituzione di percorsi formativi che garantiscano un'adeguata formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, sull'opportunità di istituire un corso libero di informatica di base e principi di programmazione, oltre che potenziare le competenze degli studenti sulle consultazioni delle banche dati e strumenti di aggiornamento disponibili online.

Nel valutare l'architettura del corso di studio e la validità dei profili formativi, il consiglio del CdS tiene conto anche delle opinioni espresse dai laureati in merito ai livelli di soddisfazione del corso frequentato e alle condizioni occupazionali post-laurea raccolte da Almalaurea. Dalla SUA risulta, infatti, che questi dati vengono costantemente monitorati, analizzati e commentati. Gli esiti di queste analisi sono discussi nella sezione 4 della presente scheda (Monitoraggio e Revisione del CdS).

Il Dipartimento, inoltre, ha l'opportunità di valutare la congruenza tra l'offerta formativa e le esigenze del mercato del lavoro anche mantenendo continui rapporti con Aziende, Enti Regionali e Organizzazioni professionali che accolgono i nostri studenti in qualità di tirocinanti. Inoltre, come già evidenziato anche nel precedente RRC, lo stretto rapporto con il tessuto produttivo dell'Isola emerge chiaramente dall'intensa partecipazione ai bandi regionali per progetti di ricerca che richiedono un'interazione tra Università e Imprese del territorio (Progetti Pilota, Progetti Cluster Top Down – POR FESR 2007-2013; Bando AGER - Fondazioni in Rete per la ricerca Agroalimentare 2016 ecc.). In questa tipologia di progettazione il Dipartimento di Agraria può vantare un numero elevato di progetti approvati negli ultimi anni ed è senz'altro il primo Dipartimento di Ateneo. Numerose risultano anche le convenzioni commerciali e di ricerca stipulate di continuo con vari enti regionali (Assessorati Regionali Ambiente e Agricoltura, LAORE, AGRIS, Parchi regionali e nazionali, ecc.).

Infine, si segnala che le indicazioni sull'architettura del corso di studio che erano pervenute da parte del Gruppo di Lavoro (GdL) sulle "Professioni e Professionalità" istituito nel febbraio 2016 dall'ANVUR, e che, come già riportato nel precedente RRC, aveva segnalato per il CdS, delle carenze limitatamente al settore della difesa (- 4 CFU) rispetto all'esigenza di rispettare determinati "saperi minimi", non hanno ancora trovato una risposta da parte del CdS.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Intensificare e strutturare le interlocuzioni con le parti interessate e il CI

Azioni da intraprendere: Rendere più regolari i rapporti con il CI attraverso la calendarizzazione degli incontri (almeno una volta all'anno).

Tempi: a partire dall'aa 2022-23 e in funzione delle necessità il Presidente del CdS convocherà il CI, eventualmente anche in modalità telematica, per una più ampia consultazione delle parti interessate; i docenti del corso, ognuno per le proprie competenze, si impegheranno per creare ulteriori rapporti e sinergie con aziende, laboratori e centri di ricerca, al fine di corrispondere meglio alla domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro.

Responsabilità: Presidente del corso di studio, consiglio del CdS

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto al RRC precedente, in periodo pre-covid, l'attività di orientamento in ingresso e in itinere è stata potenziata anche grazie a maggiori disponibilità finanziarie reperite dalla commissione orientamento con la partecipazione al progetto POT (Piani di Orientamento e Tutorato). È migliorata sensibilmente anche la comunicazione dell'attività di orientamento con l'allestimento delle pagine "Orientamento scuole" e "Orientamento studenti" individuabili nel sito web del Dipartimento nelle quali sono riportate in modo chiaro e sintetico informazioni di base, l'offerta formativa rivolta alle scuole, FAQ e contatti. Come da obiettivo 1 del precedente RRC, l'efficacia dell'attività di orientamento è stata valutata attraverso la somministrazione agli studenti di un "test di gradimento" al quale hanno risposto 216 studenti. Particolarmente significativa la risposta al quesito "questa esperienza ha modificato la tua propensione ad iscriverti in Agraria" al quale il 32% degli studenti ha risposto "l'ha aumentata" e un altro 32% "considero Agraria tra le mie opzioni". A partire dal 2020, a causa del lockdown imposto dalla pandemia, l'attività di orientamento in presenza è stata sospesa. Questa criticità è stata in parte superata con l'organizzazione di iniziative on-line (Attivazione di un canale you tube con video informativi).

In merito all'organizzazione di percorsi flessibili per gli studenti, la referente di Dipartimento per il Polo universitario penitenziario (PUP) ha proseguito le attività di orientamento presso le carceri, coadiuvata anche da una squadra di tutor reclutati dal PUP. Al seguente link <https://www.uniss.it/polo-penitenziario> si possono ricavare informazioni su tutti i servizi offerti dal PUP e sulle varie iniziative in programma. L'attività svolta ha consentito di raggiungere l'obiettivo n. 2 fissato nel precedente RRC, che prevedeva di "mantenere costante il numero degli iscritti provenienti da Istituti penitenziari". In realtà questo numero è progressivamente aumentato passando da 5 nell'aa 18-19, a 8 nell'aa 19-20 e, infine, a 10 nell'aa 20-21.

In relazione all'obiettivo 3 fissato nel precedente RRC e cioè "Sensibilizzare e fare emergere possibili DSA in ingresso e nei primi due anni del CdS" è stata istituita come programmato la giornata welcome day rivolta alle matricole in cui vengono presentati i servizi offerti dal dipartimento inclusi quelli inerenti alle problematiche DSA. Altre iniziative promosse direttamente dalla commissione di Ateneo per le problematiche degli studenti disabili e con DSA sono esposte nella pagina web dedicata <https://www.uniss.it/didattica/studenti-con-esigenze-speciali/studenti-disabili-e-con-dsa>. Nella medesima pagina è possibile accedere al test di autovalutazione dei DSA negli adulti che può indirizzare ad una visita specialistica per una successiva diagnosi. Inoltre, all'inizio del 2021 è stata attivato in dipartimento il Comitato per le Diversità e l'Accoglienza (DiVA) con l'obiettivo di aprire uno spazio fisico e virtuale per fornire strumenti, informare e creare le condizioni per tutelare le diversità e agevolare l'inclusione nella comunità del Dipartimento. Tale comitato ha promosso la campagna di sensibilizzazione *equilibriamoci* di cui si ha riscontro sul sito web di Ateneo.

Le iniziative intraprese sia a livello di Ateneo sia di Dipartimento hanno indubbiamente favorito l'emersione di questa tipologia di problematiche. Infatti, è stato rilevato un progressivo incremento degli iscritti DSA ai corsi di laurea del Dipartimento di Agraria negli anni accademici 18-19; 19-20; e 20-21 in cui sono risultati 7, 8 e 14 rispettivamente in linea con l'incremento che si è registrato per l'intero Ateneo (73, 104, 141).

In merito all'obiettivo 4 del RRC precedente, ovvero migliorare le performance degli studenti è stata condotta un'attività di monitoraggio delle carriere degli studenti che ha evidenziato le difficoltà riscontrate nel superare gli esami di alcune discipline del I anno. Dalla discussione dei risultati di queste analisi in consiglio di CdS (verbali consiglio di corso del 10/04/2019 e del 24/02/2020) è maturata la necessità di apportare alcune modifiche al manifesto per l'aa 2021-22 con lo scopo di agevolare l'acquisizione di CFU da parte degli studenti. In particolare, è stato spartito il corso di Biologia vegetale (10 CFU) nei due corsi di Botanica generale e Fisiologia vegetale (6 CFU) e Botanica sistematica applicata (6 CFU); sono stati incrementati da 6 a 7 i CFU di Fisica e da 6 a 8 i CFU di Genetica per aumentare il numero di esercitazioni pratiche. Sempre a partire dall' aa 2021/2022, il calendario didattico è stato organizzato in modo tale che i corsi del primo semestre vengano conclusi al massimo entro la prima metà di gennaio, che le lezioni frontali si tengano principalmente nel corso della mattinata e la calendarizzazione delle prove in itinere venga fatta con largo anticipo.

Inoltre, sono stati offerti agli studenti alcuni "pacchetti" di attività formative, con forti contenuti operativi (es. uso dei principali software di scrittura, calcolo e presentazione dati; fondamenti di laboratorio; conoscenza e utilizzo di banche dati, ecc.) con l'intento di coinvolgere gli studenti su temi pratici e di far loro acquisire rapidamente (possibilmente fin dal primo anno di corso) i relativi CFU previsti per le altre attività.

Infine, ulteriori azioni correttive introdotte sempre a partire da settembre 2021 per agevolare l'acquisizione di CFU e il superamento degli esami sono state: istituzione di corsi di supporto di Chimica Generale, Fisica e Matematica per consentire agli studenti che hanno concluso il primo anno di sostenere questi esami entro dicembre 2021;

aumento del numero di appelli portandoli da 2 a 3; avvio di corsi di supporto a luglio 2022 per permettere agli studenti di non perdere le borse di studio e aumento delle esercitazioni contestualmente allo svolgimento dei corsi di base; implementazione del materiale didattico e delle video registrazioni; spostamento dell'inizio delle lezioni del primo semestre del secondo anno di almeno 2 settimane per permettere agli studenti di sostenere l'esame di quelle materie di cui hanno seguito i corsi di tutoraggio.

L'efficacia di tali interventi dovrà essere valutata a breve e medio termine. Gli indicatori idonei ufficiali più recenti di cui si dispone sono infatti relativi al 2019.

In relazione all'obiettivo 5 "Potenziare l'attività di comunicazione" del precedente RRC, coerentemente con le attività previste, il sito internet del Dipartimento è stato aggiornato soprattutto in riferimento alle sezioni regolamenti, corsi di studio, archivio offerta formativa anni precedenti, qualità, comitati e commissioni. Si segnala che nella SUA nel quadro B5 si dice che alla pagina <https://agrariaweb.uniss.it/it/dipartimento/orientamento-studenti> sono reperibili i report sulle attività della commissione orientamento ma in realtà non si trovano.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

In epoca pre-COVID l'orientamento in ingresso dedicato agli studenti delle scuole medie superiori era stato ulteriormente potenziato. Oltre ad essere svolto durante le tradizionali giornate dell'orientamento organizzate dall'Ateneo nel mese di aprile, il CdS in sintonia con il Dipartimento ha promosso visite presso le sue strutture (inclusi i laboratori e le aziende sperimentali), seminari da svolgere in Dipartimento o presso le scuole, brevi corsi da spendere nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e, infine, corsi UNISCO. Tutta l'offerta formativa era consultabile nella pagina web del Dipartimento "Orientamento scuole". Tuttavia, all'inizio del 2020, tutte le attività di orientamento in presenza sono state sospese a causa dell'emergenza legata al COVID. Questa criticità è stata solo in parte superata con l'organizzazione di iniziative on-line (Attivazione di un canale you tube con video informativi).

Il numero di immatricolati si è mantenuto stabile negli anni accademici 2017/18, 2018/19 e 2019/20 (69, 69 e 70, rispettivamente) ed è aumentato sensibilmente nel 2020/21 (88). Questa tendenza non ha trovato conferma nell'aa 2021/22 in cui, invece, gli immatricolati sono scesi a 59. Considerato che un calo si è registrato anche per il corso triennale di Scienze agro-zootecniche (anche se di minore entità) e ancor più marcato per le sedi gemmate di Nuoro e Oristano, è possibile che le immatricolazioni risentano di un ridimensionamento generale della popolazione studentesca per motivi demografici. Tuttavia, non è da escludere che effetti negativi derivino anche dalla pandemia, che ha costretto, tra l'altro, alla sospensione di molte attività universitarie in presenza, incluse come già sottolineato anche quelle di orientamento.

In itinere, il servizio di orientamento e tutorato è svolto principalmente dai docenti, dal Presidente del Corso di Studi, dal Presidente della Commissione didattica e dal referente didattico, sfruttando in maniera sempre più rilevante gli strumenti offerti dalla rete (Sito internet, piattaforma Moodle eAgri, Facebook). Inoltre, nella pagina "Orientamento studenti" è possibile prenotare un appuntamento con un tutor orientamento per ricevere informazioni sui servizi di Ateneo e di Dipartimento, assistenza nella compilazione di pratiche amministrative e per problematiche di varia natura riscontrate nel percorso di studio.

Si rileva, tuttavia, che la percentuale di abbandoni appare piuttosto elevata (valore medio dell'indice iC24 nel periodo 2016-19 = 32,0%) sebbene in linea con quella del corso di Scienze agro-zootecniche (34,7%) e sensibilmente inferiore al dato di area geografica (42,2%) e nazionale (36,9%).

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, il tirocinio formativo obbligatorio, previsto da tutti i corsi di laurea triennali, consente agli studenti di affrontare una prima esperienza lavorativa presso aziende pubbliche e private e istituzioni del territorio collegate al settore dell'agricoltura. Gli studenti sono incentivati a svolgere ulteriori esperienze lavorative attraverso il riconoscimento di crediti formativi (crediti a scelta). In aggiunta, il Dipartimento promuove e organizza incontri con rappresentanti delle associazioni di categoria, le aziende, gli esperti che operano nei settori produttivi attinenti al CdS. Gli studenti possono inoltre avvalersi del servizio di *Placement* attivato dall'Università volto a fornire assistenza ai laureati nella ricerca del lavoro e nella predisposizione di tirocini *post lauream*. Si segnala, infine, che la commissione tutorato ha realizzato una serie di incontri, anche con ex-studenti oggi inseriti nel mondo del lavoro, per illustrare le varie opportunità che si aprono ai laureati triennale nel

continuare con lo studio fino a un primo approccio con il mondo del lavoro. Tali incontri sono stati registrati e sono disponibili sulla playlist dedicata del canale YouTube (<https://www.youtube.com/playlist?list=PL-hmVqOSjuoyDJJihrj3lZeqX5HgVObuo>).

Il Dipartimento di Agraria di Sassari svolge le attività di tutoraggio anche avvalendosi di una propria pagina Facebook e Instagram ed un proprio canale YouTube.

Si precisa come già evidenziato nella prima sezione della scheda che il corso di STA prevede uno sbocco naturale nel corso di laurea magistrale di Sistemi Agrari al quale si iscrivono oltre il 75% degli studenti del CdS. Inoltre, secondo ALMALAUREA, l'88,6% di laureati in STA risultano iscritti a un corso di laurea magistrale. Questo dato deve essere valutato con attenzione in quanto se pur indirettamente indica che il 13,6% dei laureati in STA sceglie percorsi alternativi a quello di SA per la laurea magistrale.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Entro il mese di luglio di ogni anno vengono pubblicate sul Regolamento di Corso di studio e rese pubbliche sul sito di Dipartimento, le modalità di accesso al CdS.

Per essere ammesso al corso lo studente deve possedere un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale. L'accesso al corso è libero ma, allo scopo di valutare le conoscenze di base degli studenti in ingresso, è prevista una prova di verifica delle conoscenze in ingresso attraverso il TOLC Agraria del CISIA. Il test, oltre ad avere finalità di autovalutazione e orientamento, serve anche a stabilire degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che lo studente deve assolvere entro la fine del primo anno di corso. Lo studente che non assolve l'obbligo formativo aggiuntivo verrà iscritto come ripetente al primo anno di corso.

Per gli studenti con una preparazione di base carente, a partire dall'aa 2019/20 sono stati attivati corsi di sostegno specifici per le discipline di base (MAT; FIS; CHIM) in funzione delle risorse disponibili o delle specifiche richieste ricevute dagli studenti. Inoltre, come già delineato nel quadro 2a della presente scheda, sono state apportate delle modifiche al manifesto, spaccando l'esame di Botanica, incrementando i CFU attribuiti ad alcune discipline di base, ed è stato riorganizzato il calendario didattico concentrando per quanto possibile le lezioni la mattina in modo da lasciare più tempo libero a disposizione il pomeriggio per lo studio.

Dall'esame di alcuni indici della didattica (iC01, iC013) relativi al periodo 2016-2019, per il quale si rimanda alla sezione 5 della presente scheda, si evince un ritmo di acquisizione dei CFU da parte degli studenti del CdS sensibilmente più lento rispetto ai loro colleghi di Area geografica e Nazionali, come del resto era stato già evidenziato nel RRC precedente. Tuttavia, si fa notare che molte delle azioni intraprese per agevolare il percorso didattico dello studente risalgono all'aa accademico 2019-20 e richiedono pertanto un arco di tempo maggiore per poter essere valutate.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Percorsi flessibili sono previsti per gli studenti *part time* i quali possono presentare un piano di studio individuale, usufruiscono dell'abbattimento dell'obbligo di frequenza (al 30%) e di un corso spalmato sul doppio del tempo.

Inoltre, come già evidenziato nel RRC precedente, l'Ateneo di Sassari ha costituito un polo universitario penitenziario (www.uniss.it/polo-penitenziario) in accordo con le amministrazioni carcerarie di Alghero, Bancali, Tempio e Nuoro. Il "Polo Universitario Penitenziario" (P.U.P.) dell'Università degli Studi di Sassari è un sistema integrato di coordinamento delle attività volte a consentire il conseguimento di titoli di studio di livello universitario ai detenuti e agli internati negli Istituti penitenziari afferenti ai Protocolli d'Intesa siglati dall'Ateneo rispettivamente con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (19.5.2004) e con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sardegna (26.3.2014), nonché ai soggetti in esecuzione penale esterna. Il Dipartimento di Agraria, insieme ad altri Dipartimenti dell'Ateneo, partecipa con un referente alla progettazione e all'attuazione di attività didattiche e culturali del Polo. I docenti di STA e SA svolgono attività che riguardano in particolare l'orientamento, la preparazione e la somministrazione di materiale didattico e supporto per la preparazione dell'esame e lo svolgimento dell'esame in carcere (per detenuti in regime di massima sicurezza, 41bis e comuni) e per i detenuti in regime di semilibertà la somministrazione della didattica frontale e lo svolgimento dell'esame secondo le procedure standard adottate per tutti gli studenti. Per gli studenti detenuti non è previsto l'obbligo di frequenza. Attualmente frequentano il corso di STA (ottobre 2018) 10 studenti/17 totali del Dipartimento di Agraria, numero più elevato di quelli registrati negli anni precedenti. Infine, il PUP svolge attività di Public engagement, con l'attivazione di cicli di seminari, progetti di lavoro in carcere per l'inserimento di detenuti

studenti e non in tali progetti, anche in collaborazione con aziende private, organizzazione studentesche, associazioni culturali.

In questi ultimi anni l'Ateneo ha prestato grande attenzione anche agli studenti con disturbi, documentati o sospetti, di apprendimento scolastico, chiamati dislessia, disortografia e discalculia e che vanno sotto il nome generico di disturbi specifici di apprendimento (DSA). Nella pagina dedicata nel sito web d'Ateneo (<https://www.uniss.it/didattica/studenti-con-esigenze-speciali/studenti-disabili-e-con-dsa>) gli utenti possono trovare tutte le informazioni utili sulle agevolazioni e i servizi erogati dai Dipartimenti e dall'Ateneo a favore degli studenti DSA, inclusi l'esenzione dal pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione, la possibilità di usufruire di alcuni alloggi specificatamente attrezzati (tramite ERSU) e il diritto di sostenere gli esami in forme e luoghi ad essi adatti. È possibile, inoltre, reperire i contatti dei referenti di Ateneo e dei Dipartimenti, consultare i testi delle leggi di riferimento sulla disabilità e i disturbi specifici dell'apprendimento, e reperire informazioni sui seminari dedicati all'argomento organizzati.

Infine, come già delineato nel precedente quadro della presente scheda, dall'ultimo RRC sono state intraprese dall'Ateneo e dal Dipartimento (es.: istituzione comitato DIVA) diverse azioni volte a sensibilizzare sia gli studenti sia il personale docente e tecnico amministrativo verso tutte le diversità incluse le problematiche DSA. Si segnala ad esempio la proposta di un percorso di approfondimento mediante l'utilizzo dei materiali disponibili nella piattaforma "Univers@lità: percorso e-learning per un'università inclusiva" predisposta dall'Associazione Italiana Dislessia (AID). L'effetto di tutte queste azioni è stato un progressivo e sensibile incremento degli iscritti DSA a livello di Dipartimento e dell'intero Ateneo.

Internazionalizzazione della didattica

Rispetto al precedente RRC non si rilevano variazioni sostanziali. Le attività di promozione dei percorsi di mobilità internazionale (Programma Erasmus+ per studio o tirocinio nei paesi dell'UE e il Programma Ulisse nei paesi extra-UE) sono state intensificate dai docenti, dal Comitato per l'internazionalizzazione (composto da docenti, studenti e dal referente didattico) e dai tutor Erasmus con l'obiettivo di incentivare gli studenti del CdS a vivere un'esperienza all'estero, migliorare le conoscenze linguistiche e confrontarsi con culture e realtà universitarie differenti. In epoca pre-covid, gli effetti di questa attività promozionale emergono chiaramente dall'analisi degli indici che definiscono il livello di internazionalizzazione, analizzati in dettaglio nella sezione 5 della presente scheda, che possono essere considerati molto soddisfacenti. Infatti, la percentuale di studenti regolari che hanno conseguito cfu all'estero nel quadriennio 2016-2019 è stata di gran lunga superiore alla media di Ateneo, di Area geografica e Nazionale. Soddisfacente anche il numero di laureati che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero nel quadriennio 2017-2020. Tuttavia, gli effetti negativi della pandemia sulla mobilità internazionale sono particolarmente evidenti a partire dall'anno accademico 2020/21 in cui solamente 4 studenti hanno usufruito dei programmi Erasmus e Ulisse (Dati di Ateneo giugno 2022).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Programmi, obiettivi e modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono esaustivamente riportati nei Syllabus, compilati nel 2020 da oltre il 90% dei docenti. Le schede sono monitorate costantemente dall'ufficio per la didattica del Dipartimento e sono facilmente consultabili sulla piattaforma *self studenti*. Nelle schede di valutazione 2020/21 degli studenti le risposte alla domanda D4 (le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) sono state più che soddisfacenti (voto medio **8.37**) e sono in linea con le medie sia di Dipartimento che di Ateneo. Al fine di incentivare uno studio costante degli studenti che consenta loro un apprendimento graduale e progressivo della disciplina, ciascun docente è tenuto a programmare prove in itinere durante lo svolgimento del corso che vengono calendarizzate in modo da non interferire con il calendario delle lezioni. La somministrazione delle prove in itinere è monitorata annualmente attraverso un questionario somministrato ai docenti da parte del manager didattico. Le valutazioni degli studenti sulle prove in itinere sono soddisfacenti (voto medio registrato nell'aa 2020/2021: **7.37**) e in linea con le medie di Dipartimento e di Ateneo.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1 Intensificare l'attività di orientamento in ingresso presso gli Istituti superiori della provincia di Cagliari

Azioni:

1. Selezione di almeno 4 Scuole superiori della provincia di Cagliari

2. Organizzazione di attività di orientamento di tipo seminariale presso le Scuole
3. Proposta di partecipazione a eventi di orientamento presso il Dipartimento di Agraria (es. minicorsi)

Tempistiche: a partire a partire dall'anno accademico 2022-23

Responsabilità: Commissione Orientamento, alcuni docenti, testimoni tra dottorandi, borsisti e studenti del corso triennale STA

Obiettivo 2 Attivare azioni di comunicazione per migliorare la percezione del percorso di studi e quindi aumentare la propensione ad iscriversi

Azioni:

1. Produzione di materiale informativo, fotografico e video per attività di promozione del CdS adatto a diversi canali di comunicazione
2. Creazione di sinergie con associazioni studentesche per promuovere il percorso di studi tramite i loro social media
3. Organizzazione di almeno un evento di comunicazione presso il Dipartimento di Agraria

Tempistiche: a partire a partire dall'anno accademico 2022-23

Responsabilità: Commissione Orientamento, alcuni docenti, testimoni tra dottorandi, borsisti e studenti del corso triennale STA, Gruppo di comunicazione del Dipartimento di Agraria, esperti di comunicazione eventualmente da reclutare

Obiettivo 3: Incrementare la proporzione di studenti che si iscrivono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.

Dati storici: 2017=19.2%; 2018=28.4%; 2019=10.4% (SMA 2021) **Target 2022=28%; Target 2023 30%; Target 2024 32%**

Azioni:

1. Attivazione del corso sul potenziamento del metodo di studio;
2. Quantificazione dei CFU acquisiti dagli studenti iscritti al primo anno al termine delle sessioni di febbraio e di giugno. Gli studenti che non avranno conseguito CFU verranno contattati singolarmente per indagare sulle cause. Verrà redatta una relazione da discutere in consiglio di CdS;
3. Attivazione di forme di tutoraggio individuale per i casi critici che emergeranno dal monitoraggio;
4. Calendarizzazione, sin dall'inizio dell'a.a., degli appelli straordinari per fine luglio e fine dicembre per le discipline impartite al primo anno.

Tempistiche: a partire dall'anno accademico 2022-23

Responsabilità: Gruppo assicurazione qualità, Manager didattico, Commissione didattica del CdS, Consiglio di CdS

Obiettivo 4 Incrementare la proporzione di studenti in mobilità internazionale

Azioni: Definire nuovi accordi con università UE ed extra UE per ampliare lo spettro delle sedi in cui gli studenti possono recarsi in mobilità a fini di studio e tirocinio; Intensificare le attività di promozione dei percorsi di mobilità internazionale valorizzando le esperienze degli studenti che hanno usufruito dei programmi Erasmus;

Tempistiche: a partire dall'anno accademico 2022-23.

Responsabilità: Comitato per l'internazionalizzazione del dipartimento, consiglio di CdS.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Nell'ultimo RRC (ottobre 2018) non erano state previste azioni specifiche dirette a modificare le risorse del CdS perché le criticità rilevate e opportunamente segnalate non erano riferibili al singolo CdS ma piuttosto riguardavano il Dipartimento o l'Ateneo, facendo riferimento all'inadeguatezza delle strutture di supporto alla didattica (in particolare aule e laboratori).

A tale proposito si segnala che, con risorse di Ateneo, le aule dove si svolgono la maggior parte delle lezioni del primo e secondo anno di STA (Pampaloni e Servazzi del palazzo Agrobiologico) sono state oggetto di un profondo intervento di adeguamento e ristrutturazione con nuove sedute, lavagne interattive luminose, configurazione per la didattica mista e nuovi impianti di climatizzazione. Inoltre, sarà consegnata entro l'anno la nuova struttura che

ospiterà oltre la nuova aula magna, la biblioteca in locali più ampi e ulteriori spazi da dedicare allo studio.

Recenti interventi di riqualificazione hanno riguardato anche l'azienda sperimentale di Ottava dove è stato ristrutturato un edificio di circa 300 m² dal quale sono stati ricavati 1 locale adibito a cella frigo e 7 laboratori utilizzati da tesisti, dottorandi e vari collaboratori alla ricerca per la lavorazione e processazione di campioni vegetali provenienti dalle attività di ricerca condotte presso i diversi campi sperimentali. L'intero edificio è stato inoltre soppalcato per ricavare ulteriori spazi da adibire a deposito di campioni vegetali essiccati.

Maggiori difficoltà sembra incontrare, allo stato attuale, la possibilità di poter disporre in breve tempo di laboratori per la didattica che necessitano di attrezzature ad uso proprio degli studenti e per le quali sono necessari risorse *ad hoc*. A tale proposito si segnala che il neostituito (novembre 2020) gruppo di lavoro per i *Laboratori Didattici e la Sicurezza* ha presentato all'Ateneo una proposta di sviluppo dei laboratori didattici su una superficie di circa 800 m² ubicati principalmente nel sottopiano del palazzo Chimico-Zootecnico (di pertinenza di Chimica Agraria, Coltivazioni Arboree, Tecnologie Alimentari e Zootecnia). Unitamente a questo spazio che costituirà la parte centrale dei Lab didattici, sono previsti all'interno della stessa proposta altri due locali per complessivi 140 m² ubicati al 3° piano del palazzo Agrobiologico, da adibire a laboratorio didattico entomologico.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

Per il periodo 2018-2021 la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti è risultata sempre pari al 100% (schede SUA).

Non emergono situazioni critiche neanche considerando il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) così come già evidenziato nel precedente RRC. In particolare, nel periodo 2018-20, l'indice iC05 è progressivamente diminuito (da 8,1 a 6,6) in linea con quanto osservato per gli atenei della stessa area geografica e nazionali. Inoltre, pesando il rapporto studenti regolari/docenti per le ore di docenza (iC27) si ottiene un valore costantemente più elevato seppur di poco rispetto a quello di Ateneo, di area geografica e nazionale (scheda SMA-STA 2020).

Buona parte dei docenti del CdS risulta impegnata in attività di ricerca coerente con il proprio settore disciplinare svolta nell'ambito di progetti di rilevanza Nazionale e Internazionale (Prin, Horizon 2020, Interreg, Life ecc) e contribuisce in maniera determinante alla composizione del collegio dei docenti del Corso di dottorato in Scienze Agrarie. In questo contesto gli studenti più meritevoli possono senza dubbio aspirare a completare la loro formazione anche nel settore della ricerca. La contaminazione dell'attività di ricerca svolta dai singoli docenti sulla didattica impartita è facilmente verificabile confrontando i *curricula* dei docenti con i contenuti delle discipline proposte. A causa della pandemia, sono sensibilmente diminuiti negli ultimi due anni, i seminari impartiti in presenza dai Visiting Professor che venivano regolarmente coinvolti da numerosi docenti e che arricchivano con i loro interventi i contenuti dei corsi proposti agli studenti. Tuttavia, questa criticità è stata in parte compensata da un sensibile aumento delle possibilità di seguire molti seminari e convegni, anche internazionali, online.

L'Ateneo sta investendo anche nello sviluppo professionale del corpo docente, tramite percorsi *ad hoc* sviluppati nell'ambito dei Progetti di Didattica Innovativa e Avanzata. A tal proposito, a partire dal 2019 è stato attivato un percorso formativo che persegue l'obiettivo di creare una comunità di docenti che possa iniziare a condividere esperienze di buone prassi di insegnamento e di innovazione didattica, sperimentare insieme nuove strategie per coinvolgere gli studenti ed incoraggiarli a partecipare in modo attivo e consapevole alle attività didattiche. Questa comunità di docenti prende il nome di Faculty Learning Community (FLC).

Dotazione personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Come evidenziato nel precedente quadro di questa sezione alcune delle strutture di supporto alla didattica, in particolare le aule, hanno subito interventi di riammodernamento. Allo stato attuale non è stato ancora possibile raccogliere il parere degli studenti sull'efficacia degli interventi eseguiti in quanto le aule ristrutturate sono state utilizzate per la prima volta solo nell'anno accademico in corso a causa della pandemia. Sulla SUA del 2021 si legge, infatti, che non si è potuto calcolare l'Indicatore E, relativo alla qualità delle strutture e delle attrezzature messe a

disposizione dal CdS di STA in quanto i vincoli imposti dall'epidemia Covid non hanno consentito agli studenti di frequentare fisicamente gli spazi e i locali dove il Corso svolge le proprie attività didattiche.

Tuttavia, si ritiene che permangano delle criticità relative alla mancanza di laboratori comuni da dedicare esclusivamente alla didattica, gestiti da personale tecnico specializzato, adeguatamente attrezzati e in grado di ospitare un numero congruo di studenti. Le esercitazioni di fatto si svolgono in gran parte nei laboratori delle singole sezioni del Dipartimento utilizzati per la ricerca con tutti i limiti che ne possono derivare, inclusa la necessità di dover spesso ricorrere alla suddivisione degli studenti in turni in modo da garantire a tutti una partecipazione proficua. L'unica eccezione riguarda il laboratorio comune di microscopia che per la prima volta è stato allestito quest'anno in un'aula per ora provvisoria. Ospita una ventina di postazioni opportunamente distanziate di cui dieci sono dotate di stereomicroscopio e microscopio ottico. È presente anche una lavagna interattiva alla quale possono essere collegati i microscopi a disposizione del docente. Nell'anno accademico in corso, quest'aula ha ospitato per la prima volta le esercitazioni di Botanica, Entomologia, Patologia vegetale, Microbiologia e Parassitologia animale dei vegetali.

Il supporto alla didattica richiede un costante e qualificato impegno di personale per soddisfare le esigenze di programmazione e di relazione con docenti e studenti. Rispetto al RRC precedente non ci sono state integrazioni di personale e sempre due unità devono fare fronte al lavoro necessario per soddisfare le esigenze di 8 corsi di studio attivati presso la sede di Sassari e le sedi gemmate di Nuoro e Oristano.

Come già segnalato nel precedente RRC, un punto di forza è rappresentato dai tre campi didattico-sperimentali che fanno capo al Dipartimento (localizzati a Ottava (SS), Santa Lucia (OR) e Fenosu (OR)) presso i quali viene svolta un'intensa attività di ricerca, nella quale sono coinvolti anche numerosi studenti che presso queste strutture svolgono attività di tirocinio e di sperimentazione attinente alle tesi di laurea e di dottorato. I campi sono anche sede di numerose esercitazioni e ospitano studenti delle scuole superiori nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. I campi didattico-sperimentali rivestono infine un ruolo importante per la divulgazione dei risultati delle sperimentazioni ai principali portatori di interesse (imprenditori agricoli, tecnici agronomi liberi professionisti, rappresentanti di associazioni di categoria e di enti di assistenza tecnica, decisori politici) attraverso l'organizzazione di giornate dimostrative. Rispetto al precedente RRC è stato potenziato il personale tecnico operante all'interno delle aziende didattico-sperimentali attraverso il reclutamento di n. 2 unità a Ottava e n. 1 unità a Santa Lucia a tempo indeterminato. Una parte dei locali del campo didattico-sperimentale di Ottava (circa 300 m²) hanno di recente subito una profonda opera di adeguamento e ristrutturazione come già richiamato nella precedente sezione della presente scheda.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1 Potenziare il laboratorio comune di microscopia.

Totale postazioni attualmente disponibili con micro- e stereomicroscopi: 9; Target 2023: 10; Target 2024 = 12

Azioni: Destinare fino al raggiungimento dell'obiettivo il 40% dei fondi per il miglioramento della didattica a disposizione del CdS all'acquisto di nuovi microscopi, alla manutenzione delle attrezzature esistenti, al potenziamento e all'adeguamento degli impianti di climatizzazione ed elettrico.

Tempi: A partire dal prossimo anno accademico 2022-23.

Responsabilità: Comitato laboratori del Dipartimento, Consiglio di CdS.

Obiettivo 2. Promuovere i viaggi d'istruzione in collaborazione con altri corsi di studio.

Azione: Destinare prioritariamente il 40% dei fondi per il miglioramento della didattica alla progettazione di viaggi di Istruzione.

Tempi: A partire dal prossimo anno accademico 2022-23.

Responsabilità: Presidente del CdS, Comitato per la didattica del CdS, Consiglio di CdS.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

In riferimento alla gestione del corso di studio, le principali modifiche intervenute dal RRC precedente riguardano:

- Sono in corso di aggiornamento e di predisposizione gli strumenti necessari per una efficiente didattica online. Per quanto riguarda le attività di tirocinio, sempre nei casi di docenza a distanza, è stato salvaguardato il modello di apprendimento fornendo agli studenti gli elementi utili per svolgere ricerche bibliografiche e il reperimento di fonti informative con l'utilizzo dei motori di ricerca attivi sulla rete internet. Inoltre, si sono tenuti seminari e insegnamenti con l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams al fine del conseguimento dei CFU relativi alle "Altre attività" formative, così come previste nel Manifesto degli Studi di STA;
- In linea con l'obiettivo 1 del precedente RRC è stata fatta un'analisi dei questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti da parte della commissione didattica del CdS oltre che per un certo periodo dalla commissione paritetica del dipartimento (Verbale consiglio di corso del 10/04/2019);
- È stato costituito nel 2018 il Comitato d'indirizzo del Corso di laurea in STA;
- Si è tenuto nel 2020, in modalità a distanza un corso dedicato alla sicurezza sui luoghi di lavoro, così come raccomandato dal Comitato d'indirizzo;
- Per quanto riguarda l'organizzazione dei corsi di laurea, sono stati istituiti i gruppi di affinità nell'ambito delle lauree appartenenti alla classe L25, 'Scienze e Tecnologie agrarie e forestali', il primo dei quali comprende i corsi in STA e in SZ. La scelta è stata motivata con la necessità di adeguatamente differenziare i percorsi di studio connessi al settore agrario rispetto a quelli del settore forestale e ambientale;
- In linea con l'obiettivo 2 del precedente RRC è stato effettuato un monitoraggio delle carriere degli studenti che ha contribuito alla definizione delle modifiche apportate successivamente al manifesto e al calendario didattico (Verbal consiglio di corso del 10/04/2019 e del 24/02/2020);
- Nell'a.a. 2021/2022 sono state apportate alcune modifiche al Manifesto degli studi con riguardo all'insegnamento di Biologia vegetale, suddiviso tra Botanica generale e fisiologia vegetale e Botanica sistematica applicata. Ci sono stati incrementi nei CFU di Fisica e di Genetica, destinati alle esercitazioni pratiche;
- Nel medesimo a.a. 2021/2022 è stato rivisto il calendario delle lezioni modificando, ad esempio, i tempi complessivi del primo e secondo semestre didattico, intervenendo su alcune attività formative, inserendo insegnamenti di supporto, incrementando il numero di appelli, aggiungendo nuovo materiale didattico;
- Sono stati previsti percorsi didattico-formativi per gli studenti lavoratori, verificati tramite la predisposizione di piani di studio individuali, riduzione dell'obbligo di frequenza e allungamento temporale del percorso formativo;
- Sono state previste azioni di sensibilizzazione degli studenti e del personale docente verso tutte le diversità, in particolare per le problematiche DSA.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

I consigli del CdS rappresentano la sede collegiale principale in cui vengono valutati la razionalizzazione dei percorsi, la distribuzione temporale degli esami, i problemi sollevati da docenti, studenti e personale tecnico amministrativo.

Il presidente del corso di studio, con il supporto del Manager didattico, ha provveduto al monitoraggio e all'analisi delle opinioni degli studenti per il triennio 2018/2019 al 2020/2021. Nella SUA 2020/2021 sono riportati i seguenti commenti:

Nell'a.a. 2020/21 il livello di preparazione iniziale che gli studenti hanno ritenuto di possedere rispetto alle esigenze dei programmi proposti dagli insegnamenti del CdS di STA risulta in flessione rispetto all'anno precedente, ricollocandosi sul medesimo livello di due anni fa. Tale valutazione appare in linea con quella espressa dal complesso degli studenti dei corsi afferenti al Dipartimento di Agraria, mentre risulta apprezzabilmente inferiore al dato di Ateneo (7.34 contro 7.62). Nel suo insieme, tuttavia, l'autovalutazione che gli studenti esprimono in ordine alla propria preparazione iniziale rimane ben al disopra della sufficienza. Relativamente all'indicatore che definisce quanto sia stato agevole, in termini di frequenza, didattica, studio, ecc., seguire gli insegnamenti proposti dal CdS nell'a.a. 2020/21 propone una valutazione piuttosto elevata per il CdL (8.15) e non molto differente da quanto rilevato per l'insieme dei corsi del Dipartimento e dell'Ateneo. Inoltre, non si riscontrano variazioni significative

rispetto agli anni precedenti. Riguardo all'organizzazione del CdS in STA la valutazione degli studenti è più che buona (7.38 voto medio). Essa è risultata leggermente superiore a quella di tutti gli altri corsi del Dipartimento e in linea con quella di Ateneo. Il giudizio complessivo sugli insegnamenti del CdS di STA si abbassa leggermente rispetto al biennio precedente ma anche rispetto alla media di Dipartimento e di Ateneo, seppure con variazioni di ordine molto contenuto. Resta comunque un giudizio largamente positivo. Infine, non si è potuto calcolare l'Indicatore relativo alla qualità delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione dal CdS di STA in quanto i vincoli imposti dall'epidemia Covid non hanno consentito agli studenti di frequentare fisicamente gli spazi dei locali dove il Corso svolge le proprie attività didattiche. A questo proposito è opportuno rimarcare che le aule dove si svolgono la maggior parte delle lezioni del primo e secondo anno (Pampaloni e Servazzi del palazzo Agrobiologico e aulette interne ai vari istituti), e che in passato avevano avuto valutazioni critiche da parte degli studenti, hanno di recente subito interventi di ristrutturazione con nuove sedute e nuovi impianti di climatizzazione. Sono state inoltre attrezzate con lavagne interattive luminose e configurazione per la didattica mista. È stato inoltre istituito un gruppo di lavoro per i Laboratori Didattici e la Sicurezza che ha presentato all'Ateneo una proposta di sviluppo dei laboratori didattici su una superficie di circa 800 m² ubicati principalmente nel sottopiano del palazzo Chimico-Zootecnico (di pertinenza di Chimica Agraria, Coltivazioni Arboree, Tecnologie Alimentari e Zootecnia).

In conclusione, l'opinione degli studenti sul CdS di STA può considerarsi come sufficientemente omogenea sia nel corso degli anni accademici, sia rispetto alle valutazioni a livello di Dipartimento e di Ateneo. I valori indicati e le differenze fra loro dimostrano una sostanziale analogia di giudizio.

Ancora la SUA 2020/2021 commenta l'opinione degli studenti laureati, raccolta da AlmaLaurea, definendo ulteriori aspetti del CdS in STA. Le statistiche sono aggiornate all'aprile 2021 e riguardano informazioni fornite da 45 intervistati, vale a dire il 100% dei laureati. Ai fini di rafforzare la confrontabilità delle rilevazioni con quelle degli anni precedenti, AlmaLaurea ha circoscritto le comparazioni a soli 30 laureati, più esattamente a quei soggetti la cui iscrizione non precede l'anno 2016. Nello specifico, i dati AlmaLaurea sono di due tipi: quelli riferiti al grado di soddisfazione espresso dai laureati per il corso di studio concluso e quello riguardante la loro condizione occupazionale post-laurea. Con riferimento al primo tipo di informazioni, risulta che oltre l'86,7% degli intervistati non ha avuto difficoltà a frequentare il CdS in STA. Il 43,3% della popolazione analizzata giudica il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato alla durata del corso. Anche l'organizzazione degli esami è valutata in modo sempre o quasi sempre soddisfacente dal 60% degli intervistati, mentre un altro 33,3% considera che l'organizzazione degli esami sia soddisfacente per almeno la metà di essi. Non si riscontrano giudizi negativi in ordine al rapporto con i docenti, che il 40% degli intervistati valuta decisamente positivo, mentre il restante 60% prevalentemente positivo. Nel suo insieme il CdS è considerato pienamente soddisfacente dal 60% dei laureati, mentre deve segnalarsi che il 6,7% degli intervistati esprime una valutazione prevalentemente negativa. Esaminando le risposte del complesso dei laureati dell'Ateneo, ai quali sono state rivolte le medesime domande, si riscontra che le percentuali di frequenza e i giudizi sul carico di studio, sull'organizzazione degli esami e il rapporto docente-studente risultano leggermente inferiori a quelle degli studenti del CdS STA, cosicché il quadro offerto dal CdS sembra apprezzabilmente migliore di quello d'Ateneo. Chiamati a valutare la dotazione di aule, postazioni informatiche e altre attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività didattiche, i laureati hanno formulato giudizi generalmente e sostanzialmente negativi. Ad esempio, solo il 20,3% degli intervistati ritiene adeguate le aule didattiche, mentre circa un laureato su tre esprime, nel complesso, un parere negativo. La situazione peggiora ulteriormente guardando alle postazioni informatiche, che ben il 61,9% dei laureati giudica inadeguate, mentre è meno critica sul fronte delle attrezzature: sono più di 8 su dieci i laureati che le ritengono spesso o sempre adeguate. Le biblioteche raccolgono invece un giudizio altamente positivo per circa il 90% dei fruitori. Dal confronto con i dati relativi all'Ateneo non emergono differenze sostanziali per i servizi bibliotecari, mentre risultano leggermente superiori le valutazioni sulle aule, le postazioni informatiche e le attrezzature. Il giudizio complessivo che valuta la scelta del progetto di formazione di ciascun laureato fa dichiarare all'80% degli intervistati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso e nello stesso Ateneo. Tale giudizio risulta avere un peso più rilevante di quanto registrato dalla media di tutti i CdS di Ateneo, ove ci si ferma al 72,8%.

Il secondo gruppo d'informazioni riguarda la condizione occupazionale dei laureati. Occorre premettere che, tendenzialmente e tradizionalmente, la quantità di laureati in STA che guardano con immediatezza al mercato del lavoro non è elevatissima. Per la maggior parte di essi, infatti, il corso triennale è visto come propedeutico alla frequenza di un corso magistrale e non alla diretta immissione nel mercato del lavoro. Va anche aggiunto che nel territorio sono prevalenti imprese ed enti che domandano figure professionali più complete, ovvero quelle che si raggiungono attraverso la laurea magistrale (e.g. insegnamento, enti di assistenza tecnica, enti di ricerca, libera professione). Alla luce di queste considerazioni sono da interpretare i risultati della raccolta informativa di AlmaLaurea in proposito. Il valore del tasso disoccupazione è del 2,3%, rispetto al 25,1% riportato per l'Ateneo. A

un anno dalla laurea i laureati del CdS di STA iscritti a un corso di laurea magistrale sono ben l'88.6%, decisamente superiore a quanto avviene per l'insieme dei laureati triennali dell'Ateneo (65.3%) e a conferma di quanto appena detto a proposito della preminente propensione verso il "+2". I laureati del CdS di STA che risultano occupati ad un anno dalla laurea sono il 24% del totale. Tale dato, in linea con quanto si rileva in media nell'Ateneo per tutti i corsi triennali, riflette, da un lato, un deficit di occupabilità che contraddistingue in negativo molta parte dei corsi di laurea e, dall'altro, la debolezza del tessuto produttivo regionale, oggettivamente carente di imprese e attività capaci di esprimere una domanda di lavoro adeguata al tipo di formazione acquisita nel CdS in STA. Inoltre, i laureati in STA che lavorano ad un anno dalla laurea non operano, probabilmente, entro un ambito professionale strettamente attinente all'area delle competenze acquisite nel corso di studio. Soltanto il 50% degli intervistati, infatti, dichiara di impiegare nel proprio lavoro quanto imparato durante il percorso di studio universitario. Il livello di retribuzione degli occupati non risulta particolarmente elevato (€876 mensili) né apprezzabilmente competitivo con quello raggiunto da tutti i laureati triennali di Ateneo, che percepiscono un salario/stipendio superiore di circa un terzo (€1150 mensili). Degno di nota è il fatto che questo scarto retributivo contraddice la "qualità" dei laureati triennali, almeno per la parte di questa che può essere quantificata attraverso il voto di laurea. Infatti, pur avendo un voto medio di laurea di 104,4 contro la media di Ateneo di 103, i laureati in STA lavorano in cambio di una retribuzione più bassa della media di Ateneo, segno evidente che si tratta di occupazioni marginali, poco strutturate e qualificate. Quantunque gli esiti lavorativi non risultino particolarmente esaltanti, la metà degli intervistati esprime comunque un giudizio decisamente positivo. In conclusione, si può ritenere che il livello di soddisfazione dei laureati del CdS di STA sia piuttosto elevato, nonostante le carenze strutturali e di attrezzature che il CdS continua ad avere. Per la maggioranza di questi laureati il corso triennale è considerato solo come un primo momento nel proprio percorso formativo, che li dovrà portare alla successiva laurea magistrale. Il confronto con il mondo del lavoro è rimandato dunque a un tempo successivo, nel quale le più ampie conoscenze e l'acquisizione di competenze applicate potranno permettere di avere maggiori opportunità sul mercato.

I dati e le considerazioni riguardanti le performance degli studenti del CdS in STA possono di seguito sintetizzarsi brevemente. Quanto alla votazione media agli esami, non si evidenziano differenze di rilievo per tutti gli a.a. e per tutti i CdS, oscillando fra 24,3 e 25,8. La media dei CFU conseguiti nell'a.a. 2020/21 è sensibilmente cresciuta rispetto all'anno precedente (25,8 contro 18,2) in cui si era registrato un valore particolarmente basso. I dati sul numero di laureati, la percentuale dei laureati in corso e il voto di laurea, sono ancora parziali per il 2020/21: questi ultimi non saranno presi in considerazione. Nei 3 precedenti anni accademici, STA ha un numero di laureati totali superiore a tutti gli altri CdS. I laureati in corso sono in proporzione più elevate rispetto agli anni precedenti e agli altri CdS raggiungendo il valore del 65%. Nello stesso a.a. i laureati STA conseguono la votazione più alta (media 104,4). Complessivamente i dati evidenziano performance non troppo differenti fra tutti i CdS triennali del Dipartimento e in particolare più simili col CdS SAZ della stessa sede (Sassari). Alcune fra le differenze fra gli anni è più spesso legata alla composizione della coorte degli studenti di quell'anno. Infatti, l'offerta formativa si deve considerare oramai consolidata e in continuo aggiornamento in modo da coinvolgere e interessare gli iscritti. I dati del 2020/21 per ovvi motivi non sono completi e verosimilmente saranno influenzati dalla diversa didattica dovuta all'epidemia di Covid-19. Ciò vale, peraltro, con riguardo alla massima parte dei corsi triennali dell'Ateneo, e non solo. A riprova di ciò, si rileva che ben l'88% degli intervistati dichiara di risultare iscritto ad un corso magistrale, ivi compreso, dunque, parte di quel quarto che invece già lavora, a dimostrazione di una generale tendenza ad acquisire un livello più avanzato di formazione. Va peraltro rimarcato come a livello di Ateneo tale percentuale sia sensibilmente inferiore (65%).

Le precedenti osservazioni contengono gli elementi fondamentali per i quali si può rispondere positivamente alle richieste di valutazione e di riflessione della presente parte di scheda: Monitoraggio e revisione del CdS in STA. Per quanto riguarda il **contributo degli studenti e dei docenti** in apposite attività e organi collegiali la descrizione precedente ne ha dato ampio riscontro. In particolare, rispetto alla **revisione dei percorsi**, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Nell'ambito del Consiglio del CdS sono correntemente discusse le più diverse problematiche, suggerendone percorsi risolutivi o di approfondimento. Tutte le componenti sono state coinvolte in tali riflessioni: docenti, studenti e personale tecnico, avendo in questo modo la possibilità di proporre osservazioni e proposte. Le opinioni degli studenti sono inserite in percorsi osservazionali e di analisi, all'interno dei contesti dei diversi Consigli, di CdS e di Dipartimento, dei Comitati che a vario titolo hanno compiti, esprimono proposte e attuano le indicazioni degli organi decisionali. In tale contesto, la possibilità di evidenziare da parte degli studenti situazioni problematiche, sia del singolo come collettive si possono esprimere e palesarsi. Nel colloquio diretto con il docente, nella proposizione al Presidente del CdS, all'interno delle diverse Commissioni, ove siedono i rappresentanti degli stessi studenti.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni, in particolare tramite il nuovo Comitato d'indirizzo, chiamato ad analizzare, valutare e proporre soluzioni innovative per il CdS in STA ha iniziato il suo percorso nel 2018, ma non ha ancora espresso compiutamente le sue diverse potenzialità, soprattutto a causa delle condizioni di vincolo esterno causate dalla pandemia associata alla patologia da COVID2. Una volta ritornati a una situazione di normalità, quel Comitato, così come le ulteriori attività già in campo o da sviluppare potranno verificare i risultati della loro azione rispetto all'aggiornamento dei profili formativi, alla valutazione delle modalità di interazione in itinere, alle ulteriori attività post laurea, in funzione di supporto all'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1 Standardizzare una procedura maggiormente partecipata per l'analisi e la discussione dei questionari di valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti

Azioni: l'analisi e il commento delle schede di valutazione delle discipline compilate dagli studenti verrà effettuata in commissione didattica del CdS. Sarà quindi redatta una relazione da discutere in Consiglio di CdS con l'obiettivo di individuare le azioni opportune da mettere in atto in risposta alle eventuali criticità emerse.

Tempi: a partire dall'anno accademico 2022/23;

Responsabilità: Commissione didattica del CdS, Manager didattico, consiglio di CdS.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Gli esiti delle azioni specifiche previste nel precedente RRC volte a migliorare gli indicatori, sono state commentate nelle altre sezioni della presente scheda

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Sezione iscritti e laureati

I nuovi accessi al corso – tanto nella forma di avvi di carriera che di immatricolazioni (iC00a, iC00b) – dopo una decisa flessione registrata nei primi anni del quinquennio 2016-2020 appaiono nell'ultimo biennio in buona ripresa. La tendenza alla crescita è comune a tutto l'Ateneo, all'Area geografica di appartenenza e alle università non telematiche. Nel biennio 2019-20 il corso in esame risulta sempre meglio posizionato in tutti e tre i confronti.

Tuttavia, i dati interni di Ateneo, aggiornati all'anno accademico in corso, evidenziano un calo del numero di immatricolati nel 2021-22 piuttosto sensibile rispetto al biennio precedente (fonte Pentaho 17 gennaio 2022) che potrebbe dipendere da un ridimensionamento generale della popolazione studentesca per motivi demografici. Non sono da escludere neanche effetti negativi legati alla pandemia, che ha costretto, tra l'altro, alla sospensione di molte attività universitarie in presenza, tra cui anche quelle di orientamento. Al momento appare prematura l'ipotesi di una diminuzione dell'interesse del sistema produttivo e sociale a sviluppare competenze nell'ambito agricolo e agro-trasformativo.

L'aumento delle immatricolazioni osservato sino al 2021 ha determinato un lieve incremento del numero di iscritti (iC00d), tra il 2019 e il 2020 (da 240 a 251). Siamo però ancora distanti dal picco di iscritti fatto segnare nel 2017 con 271 unità. Un leggero incremento si osserva anche nel numero degli iscritti regolari (iC00e e iC00f), che riamane comunque ancora troppo basso in rapporto alle iscrizioni complessive (appena il 65% se il rapporto è costruito usando al denominatore il numero di studenti considerati regolari ai fini del CSTD). Nel complesso gli indicatori su iscritti e iscritti regolari collocano il corso in una posizione allineata a quella che si riscontra in Ateneo, nell'Area geografica di riferimento e negli Atenei non telematici.

Nel quinquennio esaminato i numeri di laureati regolari e di laureati complessivi (iC00g e iC00h) risultano in continua crescita. Si passa in entrambi i casi da un minimo 8 e 26 toccato nel 2016 ad un picco di 31 e 59 nel 2019. Nell'ultimo anno i valori sono in leggera decrescita – rispettivamente 24 e 46 – ma comunque al di sopra di tutti i termini usati come confronto.

Gruppo A - Indicatori Didattica

L'indicatore iC01 (conseguimento di almeno 40 CFU nell'anno solare) continua a calare anche nell'ultimo anno rilevato (2019), portando la sua incidenza sugli iscritti regolari computati ai fini della determinazione del CSTD ad appena il 10.4%. Oltre che molto basso in assoluto, tale valore colloca il corso in posizione di netto difetto rispetto alla media di Ateneo, dell'Area geografica di riferimento e delle università non telematiche.

La percentuale media degli studenti laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2020 retrocede in misura apprezzabile dopo il massimo fatto registrare nel 2019. Continua però a rimanere superiore ai valori medi di Ateneo, di Area geografica e di tutti gli Atenei nazionali non telematici. È bene tuttavia sottolineare che questo indicatore mostra in genere forti oscillazioni a qualunque livello si porti l'analisi, eccezion fatta per gli Atenei non telematici che mostrano sempre una maggiore stabilità.

Rimane sempre contenuto, anche se in leggera ascesa rispetto al 2019, il numero di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03). L'insularità della Sardegna recita in questo caso un ruolo determinante in senso negativo, come si evince anche dal fatto che i valori sono bassi su tutto l'Ateneo mentre salgono considerevolmente se si guarda a quanto accade nella media degli Atenei non telematici.

Gli indicatori relativi allo stato occupazionale dei laureati (iC06, iC06BIS, iC06TER) sono tutti molto bassi. Ciò si spiega col fatto che il corso triennale è visto come propedeutico alla frequenza di un corso magistrale e non alla diretta immissione nel mercato del lavoro. Inoltre, nel territorio prevalgono imprese ed enti che domandano figure professionali più complete, ovvero quelle che si raggiungono attraverso la laurea magistrale. Va peraltro aggiunto che il corso appare comunque indietro rispetto a quanto si registra su questo fronte a livello di Ateneo, di Area geografica e di Atenei non telematici.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

L'indicatore relativo all'incidenza dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari rispetto ai CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) è da tre anni attestato su poco più di un terzo, valore che colloca il corso su una posizione di netta preminenza su tutti gli altri scenari di raffronto. Lo stesso vale anche per l'indicatore che misura il peso dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero durante la durata normale del corso (iC11). Permane quasi nullo il numero di immatricolati che hanno un titolo conseguito all'estero (iC12).

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

I vari indicatori appaiono generalmente in linea con le medie di Ateneo, Area geografica e Nazionale. Rispetto a questo comportamento generale risulta in sensibile scostamento l'indicatore riguardante la percentuale di CFU conseguiti nel I anno rispetto ai CFU da conseguire (iC13). Il corso di Scienze e Tecnologie Agrarie si ferma infatti al 27% nel 2019, contro medie decisamente superiori in Ateneo (36.4%), Area geografica (34.0%) e Atenei non telematici (41.7%).

L'indicatore iC14 (studenti che proseguono al II anno di studi del medesimo corso) mostra valori complessivamente stabili nel quadriennio 2016/2019 e dello stesso livello di quelli rilevati a livello nazionale e nell'Area geografica di riferimento; il dato risulta invece più basso della media di Ateneo. Il valore dell'indicatore risulta comunque abbondantemente al di sopra del 60%, dal che si deduce una buona propensione degli studenti a proseguire nella loro carriera.

Tutti gli indicatori che misurano l'efficacia del corso nel consentire agli studenti il superamento di un buon numero di CFU in un dato lasso di tempo (iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS) sono decisamente insoddisfacenti. In particolare, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) continua ad essere molto bassa e nel 2019 in regresso rispetto al 2018, in cui si era registrato un discreto recupero. L'indicatore rimane perciò sempre fortemente al di sotto delle medie di Ateneo, di Area geografica e nazionali.

Buona e in continua crescita nel quadriennio 2016/2019 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno dal termine normale del corso (indicatore iC17). Nel 2019 si è raggiunta la misura del 54.4%, valore che colloca il Corso al di sopra delle medie di Ateneo, Area geografica e nazionali.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

La percentuale degli immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) fa segnare una forte flessione nel 2019: si passa infatti dal 42.1% del 2018 a 15.1% del 2019, cosa che determina un altrettanto forte peggioramento della posizione relativa del corso rispetto alle medie di Ateneo, di Area geografica e nazionali.

Il dato relativo agli abbandoni (iC24), che nel triennio 2016-18 aveva fatto registrare una progressiva diminuzione, aumenta in misura moderata nel 2019 mantenendosi comunque al di sotto di tutte le medie di riferimento. Gli indicatori riferiti al rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) non subiscono variazioni sostanziali nel corso del quinquennio, e sono allineati alle rispettive medie di riferimento.

Alcune considerazioni conclusive

La laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie è strutturata per fornire agli studenti una formazione utile ad un inserimento nel mondo del lavoro ma anche come preliminare al proseguimento degli studi nel corso di Laurea Magistrale in Sistemi Agrari. Gli indicatori mostrano un andamento complessivo che, in alcuni casi, evidenzia il superamento di alcune criticità del CdS che per altri aspetti invece permangono. Le variazioni inter-annuali osservate appaiono casuali e verosimilmente legate alle specifiche delle diverse coorti di studenti. Le problematiche presenti nel CdS sono in gran parte attribuibili ad un generale carente livello di conoscenze di base degli studenti immatricolati. Come evidenziato in alcune sezioni soprarportate, per diversi indici l'ultimo anno di rilevazione segna un peggioramento rispetto all'anno precedente che aveva invece fatto segnare risultati alquanto positivi. È anche vero che tale peggioramento può costituire un fatto congiunturale determinato dalla crisi pandemica. Per fronteggiare le principali criticità del corso, essenzialmente riconducibili alle difficoltà che gli studenti incontrano nel I anno di studi, il Consiglio di Corso di studi ha avviato, già dall'a.a. 2018/2019, un'azione di tutoraggio sulle materie di base e, dal corrente anno accademico, un riordino dell'offerta formativa relativa al primo anno. Si confida che tali azioni possano contribuire al superamento delle criticità rilevate.

I buoni progressi registrati sul fronte dell'internazionalizzazione si confermano anche nell'ultimo anno oggetto di rilevazione anche se l'epidemia da Covid 19 ha determinato un debole decremento degli indicatori che ci si aspetta sarà molto più serio nel prossimo/i anno/i.

Per incentivare l'iscrizione di studenti realmente motivati, presso il Dipartimento è attiva una Commissione Orientamento che, predisponendo materiale divulgativo-informativo sia cartaceo che con Power Point, filmati, attivazione pagina Facebook, seminari, visite presso il Dipartimento, attivazione programmi per alternanza scuola-lavoro, corsi unesco e altro ancora, ha instaurato contatti con le scuole medie superiori dell'intera Regione, naturale bacino di utenza del CdS. Nel 2020, l'epidemia di Covid-19 ha impedito di portare avanti iniziative in presenza ma si è cercato di sopperire a ciò con iniziative adeguate nelle piattaforme on-line disponibili. Per il dettaglio si rimanda al sito: <https://agrariaweb.uniss.it/it/dipartimento/orientamento-studenti> Nella pagina è attiva anche una sezione per l'orientamento in itinere.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Gli obiettivi prefissati per migliorare gli indicatori della didattica sono riportati in maniera dettagliata nelle sezioni 1, 2, 3 e 4 della presente scheda, sinteticamente riguardano l'intensificazione delle interlocuzioni con il CI; il potenziamento delle attività di orientamento, il miglioramento delle performance degli studenti, l'incremento degli studenti in mobilità internazionale, il potenziamento del laboratorio comune di microscopia e dei viaggi d'istruzione, la revisione della procedura di analisi dei questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti.

[Torna all'INDICE](#)